

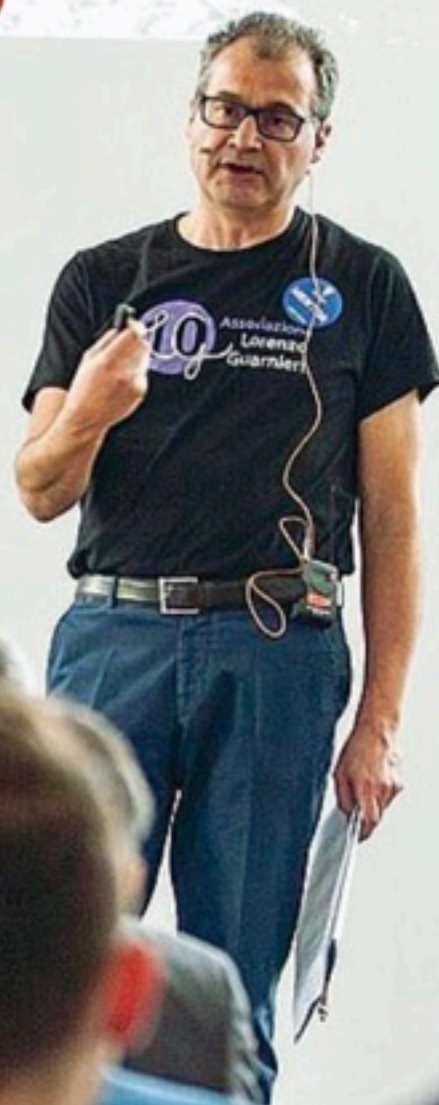
BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Il papà di Lorenzo «Ragazzi, attenti La strada uccide»

di MARCO GASPERETTI a PAG 2



Non siamo soli

Sardegna-terapia
In bici per 2400 km

di BENEDETTA MORO

4

Lorenzo Fazzini
nella libreria del Papa

di PIER LUIGI VERCESI

5

Area di servizio

Giovanni Mori:
giovani uniti per il clima

di ELENA COMELLI

9

Scoprire il Carso,
una pietra dopo l'altra

di ANTONELLA GESUALDO

11

L'altra impresa

Dromedari dell'Etna,
il latte è più buono

di ORNELLA SGROI

12

Controvento
A difesa delle donne

di DIANA CAVALCOLI

13

ControCorrente

Lascio i miei beni
a chi non ha niente

di CHIARA DAINA

14

Male nostrum
Reati d'odio in crescita

di ENZO RIBONI

18

Non siamo soli

Le storie della settimana

«Dieci» (anni) con Lorenzo e per gli altri

L'impegno della famiglia di un 17enne vittima di omicidio stradale
Genitori e sorella fondano a Firenze un'associazione in suo nome
Campagne di sensibilizzazione nelle scuole, dibattiti, eventi
Ma anche progetti per aiutare i ragazzi delle favelas brasiliane
E ora il lavoro di un decennio raccontato dai Guarnieri in un libro
Con un primato: nel capoluogo toscano si muore meno sulle strade

di MARCO GASPERETTI

La scintilla si è accesa nell'oscurità più impenetrabile: la morte di un figlio di 17 anni. E in quel baratro, che sembrava senza fondo, un babbo, una mamma e una sorella hanno trovato l'energia più straordinaria di tutto l'universo: l'amore. Sì, proprio quella che muove il sole e le altre stelle, come ci ha svelato il fiorentino Dante Alighieri. Anche Stefano Guarnieri, la moglie Stefania e la figlia Valentina sono fiorentini e dopo la perdita di Lorenzo, ucciso il 2 giugno del 2010 su una strada del parco mediceo delle Cascine da un uomo ubriaco e drogato che non ha conosciuto neppure un minuto di carcere e non ha mai chiesto perdono alla famiglia di Lorenzo, sono riusciti a introiettare quell'energia positiva e si sono trasformati in demiurghi del bene. Hanno creato un'associazione che ha fatto il giro del mondo, hanno organizzato una campagna di sensibilizzazione nelle scuole e nelle università sulla piaga degli incidenti stradali, hanno aiutato bambini e ragazzi delle favelas brasiliane. E soprattutto sono riusciti a cambiare la mentalità con la quale i killer della strada erano giudicati poco più che persone incoerenti e distratte.

La legge approvata

Grazie alla famiglia Guarnieri, e a una promessa mantenuta dall'allora premier Matteo Renzi, il Parlamento italiano ha approvato la prima legge sull'omicidio stradale che prevede pene sino a 18 anni. Ma non è stato facile, quella normativa riuscì passare solo perché Renzi pose la fiducia in Senato: se non si approvava cadeva il governo. Adesso uccidere una persona con un'auto, una moto, uno scooter o qualunque mezzo non è più una fatalità, è un delitto gravissimo. Sono passati dieci anni dalla nascita dell'Associazione Lorenzo Guarnieri appena celebrata da un li-

I numeri

Quattromila persone in media ogni anno sono vittime delle strade italiane; 300mila i feriti e oltre 20mila i disabili gravi

A rischio

Pedoni e motociclisti sono più a rischio. Tra gli anziani la fascia più vulnerabile è quella tra i 75 e i 79 anni. L'associazione familiari e vittime della strada Aifvs onlus offre consulenza legale vittimestrada.org

bro, scritto dai genitori di questo ragazzo straordinario che aveva sogni, speranze, che guardava al prossimo con fiducia e tante cose sono cambiate. «Abbiamo conosciuto persone meravigliose - racconta il padre Stefano, ingegnere e consulente finanziario - che noi adesso chiamiamo i regali di Lorenzo, nostro figlio. Ma c'è ancora molto da fare, cambiare la mentalità della gente è un processo lungo e graduale. Deve ancora mutare il modo di pensare delle forze di polizia, degli avvocati, degli assicuratori, persino dei magistrati». Sì, anche i magistrati. Introvabili quando un padre e una madre sperano di ricevere dalla giustizia, ancor prima del processo, un sostegno. «Dopo l'incidente stradale siamo soli con noi stessi, travolti dalla disperazione - spiega ancora Guarnieri - come se l'omicidio stradale fosse un reato minore e dunque non meritevole di avere quell'ascolto riservato ad altri fatti di sangue».

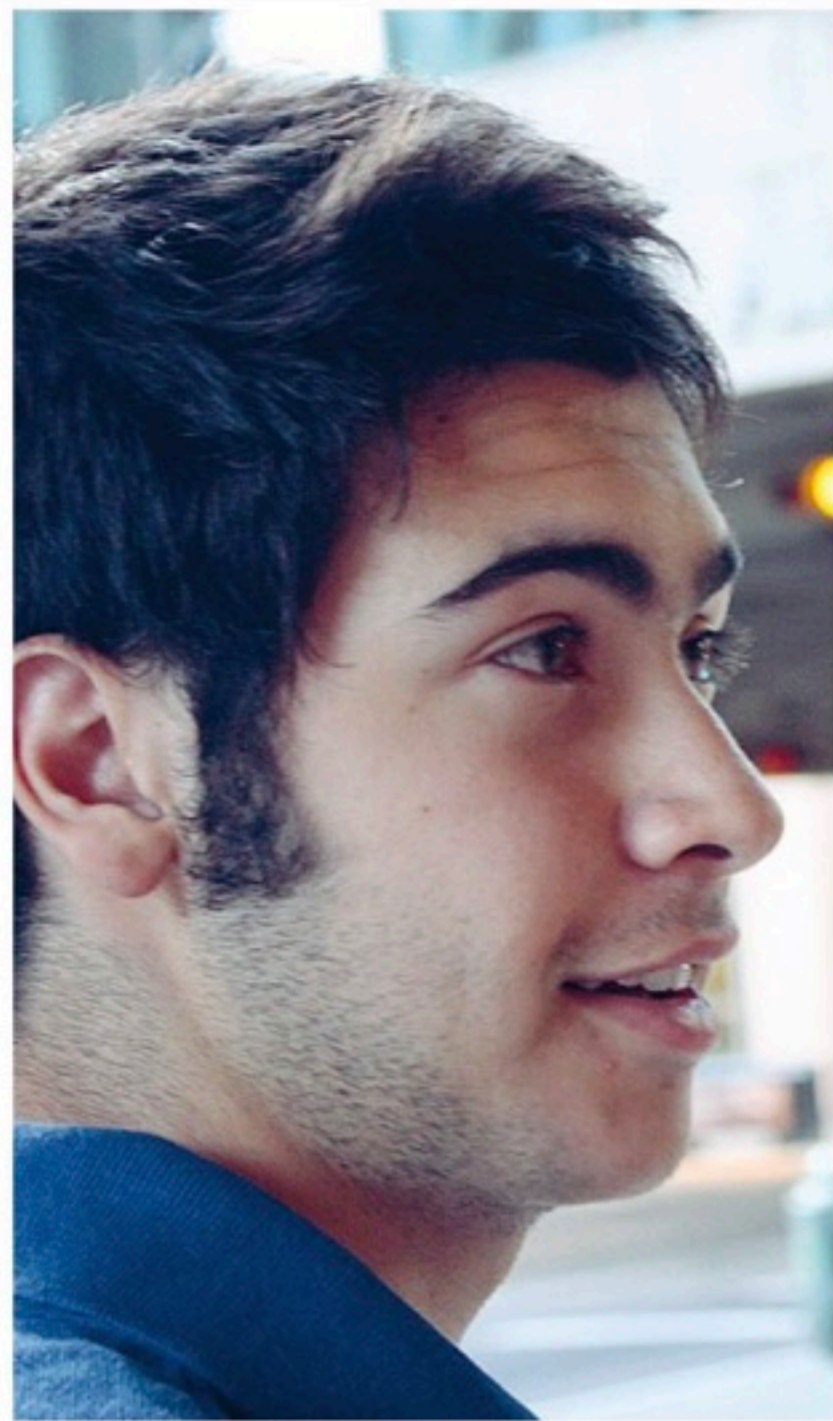
Stefano ricorda ancora l'impossibilità di parlare con un giudice poco dopo la morte di Lorenzo. E, come nel peggiore degli incubi, vede an-

Il dramma

Lorenzo Guarnieri (qui accanto) morì il 2 giugno 2010 investito da un automobilista che guidava sotto l'effetto di alcol e droga

L'ispirazione

La svolta per i genitori arriva grazie a un testo della psicologa neozelandese Lucy Hone su «come combattere il dolore facendo cose buone»: l'associazione nasce così



cora se stesso davanti al luogo dell'incidente dove tutti pensavano a stilare referti e quel padre annichilito dal dolore era invisibile. «Nessuno mi aiutò con una parola di conforto. E tutto questo purtroppo accade ancora», ricorda Guarnieri. Ma ecco la scintilla. Stefano, Stefania e Valentina (la sorella di Lorenzo oggi è un medico che si sta specializzando in pediatria) leggono un testo di Lucy Hone, psicologa neozelandese. Parla di resilienza e ha un motto derivato da un gioco di parole: *huntin for food*, a caccia di cibo, si trasforma

in *hunting for good*, a caccia del bene. Insomma, per la ricercatrice il dolore si combatte facendo cose buone. «Decidiamo di fare volontariato - continua Stefano - ma non solo perché ci avrebbe confortato. Volevamo salvare altri giovani ed eravamo certi che Lorenzo avrebbe partecipato con entusiasmo. Così, nel giorno del suo 18esimo compleanno, gli facciamo in regalo l'associazione che porta il suo nome». In poco tempo l'onlus, grazie anche alla collaborazione con altre associazioni benefiche, entra nelle scuole, vola

La «Fiera dei lettori alla pari» a Terlizzi (Ba)

Libri senza parole, in braille o Lis: così la cultura è accessibile



Arriva in Puglia, al Mat di Terlizzi (Ba) la «Fiera dei lettori alla pari». Da venerdì 17 a domenica 19 settembre, si terranno oltre 21 incontri, laboratori, mostre e seminari sulla lettura e la letteratura per tutti. Il padrino dell'evento è Claudio Imprudente, storico fondatore del «Centro Documentazione Handicap» di Bologna. «Si parla tanto di letteratura e di lettori - dice Elvira Zaccagnino, direttrice della casa editrice La Meridiana promotrice dell'evento - ma troppo poco del diritto alla lettura per persone con disabilità e difficoltà cognitive o linguistiche. L'accessibilità alla lettura è enzima di democrazia e partecipazione, di pari opportunità e dignità». La tre giorni è uno spazio

di confronto e condivisione con la presentazione di libri per simboli e audiolibri, attività di formazione e incontri con scrittori, illustratori e testimonial d'eccezione, mostre e uno spettacolo teatrale. L'anteprima, il 16 settembre al Mat per presentare il progetto alla città, alle associazioni e alle attività economico-produttive. Seguirà l'inaugurazione della mostra «Vietato Non Sfogliare. Libri Accessibili per una cultura inclusiva»: un'esposizione di libri per l'infanzia accessibili, o attenti al tema della disabilità. Lungo il percorso espositivo sarà possibile scoprire libri tattili con traduzione in Braille; libri in Lis e con marcatori visivi; libri senza parole; audiolibri; ebook.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(ri)Visto
di PAOLO BALDINI

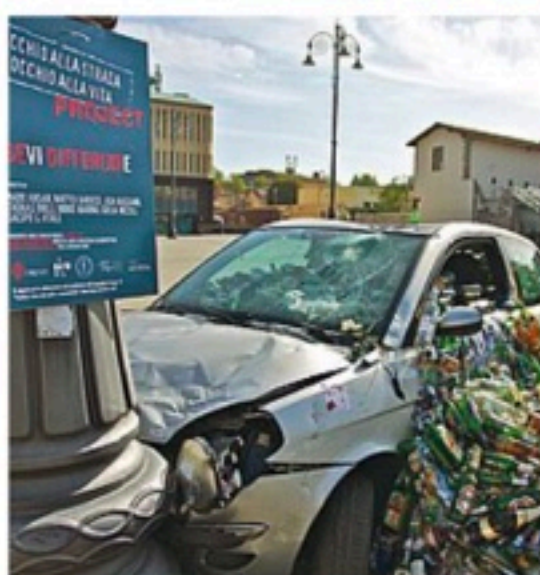


Povera, piccola **Mouchette** che in un villaggio della Provenza deve prendersi cura del fratello neonato e della famiglia ed è **maltrattata** dagli insegnanti. Papà fa il contrabbandiere e si abbandona all'alcol. Mamma, malata, è **costretta a letto**. L'innocenza e

il male del mondo che sta per travolgerla con le sembianze di un **cacciatore di frodo**. Robert Bresson, subito dopo *Au hasard Balthazar*, realizzato nel 1967 **uno dei più incisivi ritratti** della storia del cinema. Dal romanzo di **Georges Bernanos**.



Sopra: Lorenzo Guarnieri, al centro, con la sorella Valentina tra i genitori Stefano e Stefania. Sotto: il centro sportivo a lui dedicato e un'installazione provocatoria sul tema incidenti



nelle favelas di Salvador de Bahia dove i poveri sono dieci milioni e non riescono a nutrirsi regolarmente ogni giorno. Insieme all'onlus fiorentina Agata Smeralda fondano un centro sportivo e un grande spazio culturale. E danno il via a progetti educativi. Pedagogia (oggi troppo ignorata) per insegnare il bene, la solidarietà e far capire che anche un'auto è un'arma se mal usata. Poi ci sono gli eventi. Ovunque. In Italia non si contano. Teatri pieni, musica, recitazione, buona cucina. Con un solo obiettivo: dare valore alla vita.

Decidemmo di fare volontariato per salvare altri giovani, non solo perché ci avrebbe confortato

Tutto serve per sensibilizzare l'opinione pubblica. E qui, dopo l'amor che tutto muove di Dante, entra in gioco un altro grande toscano, Galileo Galilei. «Seguiamo il suo metodo scientifico - spiega Guarnieri - che si riassume nel motto "misurate ciò che è misurabile e rendete misurabile ciò che non lo è". Che in altre parole significa che la teoria deve diventare prassi e che l'esperienza in prima persona crea sempre consapevolezza». Ci sono stati fallimenti, come sempre accade, e l'inizio è stato durissimo. Ma misurarsi con il

BUONE NOTIZIE
SECONDO ANNA



#Nascondino

A volte Anna, con sguardo furbetto, si porta le mani agli occhi e inizia a contare. È il segnale inconfondibile che determina l'inizio del nascondino, un gioco che ama moltissimo. La immagino sorridente con le manine sulla bocca quando, dal suo nascondiglio, sente la mia voce «Ma, dov'è Anna?». La gioia di farsi trovare è talmente grande che spesso non resiste e risponde «A qui...». La felicità di essere ritrovati è seconda solo alla consapevolezza di essere cercati, forse perché nessuno di noi è davvero perso se c'è qualcuno disposto a ritrovarlo.

Guidomarangoni.it
BuoneNotizieSecondoAnna.it

mondo reale, con l'esperienza è stato fondamentale per l'associazione. Come fondamentale è stata la battaglia, combattuta col dipartimento di Psicologia Applicata della Sapienza di Roma con il finanziamento della Fondazione Ania, per creare a Firenze (ma anche a Milano, Roma e Campobasso) un servizio psicologico per aiutare i familiari delle vittime della strada.

Esperti di Harvard

È nata una task force internazionale nella quale sono presenti anche esperti dell'università di Harvard. Sono passati dieci anni. L'Associazione Lorenzo Guarnieri è servita per combattere gli omicidi stradali? Nel 2019, raccontano i dati dell'Istat, sono stati 172.183 gli incidenti stradali con lesioni a persone in Italia, con 3.173 vittime (morti entro 30 giorni dall'evento) e 241.384 feriti (-0,6%). Sono in calo rispetto agli anni precedenti ma ancora i numeri sono inaccettabili. Però a Firenze, dove Lorenzo è nato, grazie all'associazione la mortalità sulle strade è calata del 70% e oggi il capoluogo toscano ha il primato della città dove si muore meno sulle strade. Dunque l'opera pedagogica di Lorenzo non può fermarsi. Come racconta Dieci, il titolo del libro dell'onlus i cui proventi serviranno a «cacciare» ancora un po' di bene. Dieci è anche il nome di un labrador nero della famiglia Guarnieri. Lo aveva chiesto Lorenzo ai genitori ma non ha avuto il tempo di conoscerlo.

mgasperetti@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

XIX edizione del Festival internazionale

Giochi in strada, con Tocati per tre giorni Verona a fior d'acqua

È l'acqua il filo conduttore di Tocati, il Festival Internazionale dei Giochi in Strada giunto alla XIX edizione, in cartellone a Verona da venerdì 17 a domenica 19 settembre. Ospiti d'onore, quest'anno, Belgio, Cipro, Croazia e Francia che si collegheranno in streaming. L'edizione 2021 organizzata dalla Associazione Giochi Antichi con il Comune di Verona ripropone il format di festival diffuso inaugurato lo scorso anno. La scelta del tema è caduta sull'acqua, da sempre elemento per sua natura in grado di favorire gli scambi commerciali e culturali. Il pubblico potrà assistere, in presenza e/o in diretta streaming sul sito web e sulle pagine social della manifestazione, a una

serie di attività ludiche tradizionali marittime, fluviali e lacustri tipiche dei quattro Stati ospiti e delle comunità di Gioco e Sport Tradizionale italiane. Verranno così proposti l'antica pratica belga proveniente dalla regione Fiandre della pesca a cavallo di gamberetti grigi che si svolge ad Oostduinkerke, una delle spiagge più suggestive della zona; le Pjocke della Croazia, una sorta di partita a bocce ma giocata con mattonelle di pietra o piastrelle di metallo, disputata nelle vicinanze di un faro; gli Echassiers des landes della Francia, originariamente pastori delle lande che utilizzavano i trampoli per attraversare zone acquitrinose e il Ligrin, pratica ludica tradizionale

cipriota facente parte della famiglia delle lippe del mediterraneo. Tra i giochi e gli sport tradizionali italiani saranno protagonisti il Gioco delle Noci, che consiste nel colpire le noci dell'avversario per accaparrarsi un gustoso bottino, originario di Monterosso al Mare (Sp) e tramandato di generazione in generazione dalle donne; la Sbùria la ròda di Fossacaprara (Cr); gli Zattieri di San Michele all'Adige (Tn); lo Scallio di Cesa (Cs); il Gioco delle Mitule di Rocca di Papa (Roma). Saranno anche in mostra imbarcazioni tradizionali emiliane, lombarde e venete. Informazioni: www.tocati.it; www.associazionegiochi antichi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicurezza
L'associazione ha portato il problema della sicurezza tra le priorità dell'agenda politica. Informazioni: www.lorenzoguarnieri.com